



Ordini Nei primi sette mesi dell'anno le imprese hanno registrato un aumento del 12,1% sullo stesso periodo del 2010

Impresa Italia corre ancora

Istat La crisi non ferma la produzione delle aziende del Paese
Fatturato e ordinativi in aumento a luglio. Volano le esportazioni

Leonardo Ventura

■ Le imprese industriali italiane nei primi 7 mesi del 2011 hanno registrato un aumento delle vendite del 9% rispetto allo stesso periodo del 2010, grazie soprattutto alle esportazioni. È quanto emerge dai dati diffusi ieri dall'Istat su fatturato e ordinativi a luglio secondo i quali le vendite all'estero sono cresciute del 12,1% a fronte di un aumento del fatturato interno del 7,7%. Buona performance degli ordini nei primi sette mesi con un

aumento del 12,1% sullo stesso periodo del 2010 (+9,8% gli ordini dal mercato interno, +16,1% gli ordi-

Segnali positivi

In aumento

il consumo

di beni durevoli

ni dall'estero). Meno positivo il dato congiunturale del trimestre maggio luglio con un calo dello 0,6% per il fatturato e dello 0,3% per gli ordinativi.

Nel mese di luglio il fatturato è cresciuto dell'1,6% su giugno e del 4,5% su luglio 2010 (+7,7% il dato corretto per gli effetti di calendario) con una crescita congiunturale consistente soprattutto per l'export (+4,6% a fronte del +0,3% delle vendite sul mercato interno). Gli ordini dell'industria a luglio sono aumentati dell'1,8% rispetto a giugno (+2,2% gli ordini dall'interno e +1,3% quelli provenienti dall'estero) e del 6,5% rispetto a luglio 2010 (+4,3% gli ordinativi dal mercato interno e

+10,2% quelli provenienti dal mercato estero).

L'aumento congiunturale del fatturato è stato con-

Export

Il flusso di vendite

verso l'estero

ha segnato un +12%

sistente soprattutto per i beni strumentali (+3,1% su giugno) mentre per i beni di consumo si è registrato un aumento limitato allo 0,7%. Rispetto a luglio

2010 il fatturato dei beni di consumo nel complesso (durevoli e non) sulla base dei dati corretti per gli effetti di calendario è aumentato del 2,9% mentre per i beni strumentali si è registrato un +10,9%. Nei primi sette mesi dell'anno il fatturato sulla base dei dati corretti per gli effetti di calendario è aumentato del 9,6% (9% il dato grezzo) ma la crescita è stata forte soprattutto per l'energia (+18,7%) e per i beni intermedi (+15,2%) mentre il fatturato dei beni di consumo ha avuto una crescita limitata (+2,9%).